



Regolamento interno

Art. 1 – Regolamento interno (di seguito RI)

Il contenuto del RI riguarda:

- tutti i soci di tutti i settori (agonistico e amatoriale),
- utenti e gruppi che usufruiscono saltuariamente delle infrastrutture.

Art. 2 – Attività

L'attività dei vogatori è sottoposta alle direttive del responsabile tecnico; direttive che devono essere scrupolosamente osservate.

Art. 3 – Materiale

Ogni socio deve usare il materiale e le infrastrutture della società con particolare riguardo, consapevole che le imbarcazioni sono delicate e devono essere maneggiate con attenzione.

Art. 4 – Libro uscite

Ogni uscita deve essere anticipatamente iscritta nel registro apposito e dovutamente compilata al rientro.

Art. 5 – Uso barche

Le barche non possono essere usate senza il consenso del capo-cantiere o del responsabile tecnico.

L'equipaggio è responsabile dell'uso della barca e dei remi dal momento della partenza fino all'arrivo e al deposito della barca e dei remi in cantiere.

Per facilitare la scelta delle imbarcazioni viene applicato un bollino per una maggior chiarezza di uso:

- con un "Bollino Rosso" sono a uso esclusivo della squadra agonistica juniores ed élite,
- con un "Bollino Giallo" se non sono usate dalla squadra competizione, possono essere utilizzate dai rematori veterani,
- con un "Bollino Verde" ad uso generalizzato.

Art. 6 – Pulizia remi e imbarcazioni

All'arrivo tanto i remi quanto le imbarcazioni devono essere puliti e asciugati.

Art. 7 – Uscite con imbarcazioni

È necessario ottenere il consenso del responsabile tecnico o del capo-cantiere per uscite di crociera. In ogni caso fanno stato le direttive affisse all'albo sociale per le uscite sia estive che invernali.

Uscite giovani monitori G+S, fuori orari di allenamento, sono consentite dopo autorizzazione del comitato. Non sono permessi accompagnatori non autorizzati.

Art. 8 – Ritorno al cantiere

Se un equipaggio non può ritornare vogando al cantiere, esso deve occuparsi del ricovero e del ritorno al più presto possibile della barca. Il responsabile dell'equipaggio deve informare subito il responsabile tecnico e il capo-cantiere.

Art. 9 – Avarie

Avarie causate a materiali e imbarcazioni devono essere notificate tempestivamente al capo-cantiere e annotate sull'apposito libro. L'equipaggio risponde in solido dei danni causati.

Art.10 – Abbigliamento

L'abbigliamento durante le uscite di allenamento è libero. In ogni caso deve essere, per questioni di sicurezza, visibile a tutti gli altri natanti. La tenuta durante le gare, manifestazioni ufficiali, premiazioni, ecc. deve permettere il riconoscimento dell'appartenenza alla società. È quindi auspicabile utilizzare capi di vestiario con le insegne sociali.

Art. 11 – Sanzioni

Il responsabile tecnico ha il diritto, in caso di trasgressione alle presenti disposizioni o ai suoi ordini, di sospendere provvisoriamente l'attività del rematore. Trasgressioni gravi saranno sanzionate dalla Direzione.

Art. 12 – Norme sicurezza

- Sono vietate le uscite notturne in qualsiasi stagione. Il rientro in cantiere deve avvenire prima dell'imbrunire, l'uscita non prima dell'alba (in particolare, nel periodo 01.11 – 31.03, non oltre le ore 17:00 e non prima delle ore 08:00).
- Durante le manovre d'incrocio o di sorpasso le barche di canottaggio devono allontanarsi:
 - dai battelli in servizio regolare (NLM),
 - dai natanti trasporto merci, dai pescatori professionisti (riconoscibili dal pallone GIALLO) e dalle barche a vela, se navigano a vela. La distanza minima da mantenere dalle suddette imbarcazioni è di almeno 50 metri di lato, 150 metri a poppa.
- Le barche di canottaggio hanno la precedenza:
 - sugli altri natanti a motore, compresi i pescatori dilettanti (riconoscibili dal pallone BIANCO) e le barche a vela che navigano a motore, sulle tavole a vela e i kite-surf. Resta doveroso prestare sempre attenzione agli altri naviganti, con particolare riguardo e comprensione verso i pescatori che usano la sciabica, cosiddetto cane, che ha un grande ingombro e difficoltà di manovra.
- In caso di incrocio con altre barche a remi ha precedenza chi viene da dritta (destra). In caso di dubbio virare a dritta.
- Sommozzatori: le barche di canottaggio devono tenere 50 metri di distanza dai luoghi segnalati con le apposite boe dove operano i sommozzatori.
- Circolazione nei pressi del porto e degli imbarcato: i natanti che escono dal porto hanno la precedenza su chi entra. I natanti che non intendono entrare nel porto non devono navigare in prossimità e nemmeno ostacolare chi entra o esce.

12.1 – Regole di rotta

Il rematore deve regolare la velocità del natante in modo da poter soddisfare, in ogni momento, ai

suoi doveri nei confronti della navigazione. Egli esegue ogni manovra tempestivamente e in modo da potersi fermare o cambiare rotta velocemente.

Per imbarcazioni a più rematori, è consigliabile lasciar parlare il timoniere o il capovoga. I cambiamenti di rotta e di velocità non devono creare pericolo di collisione.

12.2 – Navigazione in prossimità delle rive

La navigazione nella zona rivierasca interna ed esterna non è soggetta a limitazioni; la navigazione è definita rispetto al Nord della carta:

- in senso antiorario sotto riva;
- in senso orario al largo.

Il rematore deve comunque accertarsi costantemente che la sua rotta sia libera (principio di diligenza). È vietato navigare nelle zone di vegetazione acquatica (canneti, giuncheti e ninfee). Di regola, occorre tenere una distanza di almeno 25m.

Ogni natante deve mantenere una distanza di almeno 50m dai natanti o dai luoghi sulla riva che segnalano un'immersione subacquea.

12.3 – Attraversamento del lago

L'attraversamento del lago è libero e consentito ad eccezione per imbarcazioni skiff e doppi durante il periodo invernale. Si consiglia di utilizzare uno dei corridoi di attraversamento seguenti:

- Cortivo di Castagnola - Cantine di Gandria
- Gandria - Cantine di Gandria
- Oria - Punta Santa Margherita
- Paradiso, cantiere Audax - Castagnola, villa Favorita
- Paradiso, cantiere Audax - San Rocco
- Bissone, punta San Nicolao - Punta di Poiana

12.4 – Giubbotto di salvataggio

- Il giubbotto di salvataggio va indossato solo quando non è presente la barca a motore. Con la barca a motore che segue l'allenamento con singoli o doppi il giubbotto va messo in barca.
- Per tutti gli allenamenti dove non c'è la barca a motore il giubbotto va indossato. La regola vale per il periodo invernale (dal 01.11 al 31.03).
- Il giubbotto va portato in barca, anche in estate, specialmente quando si intende attraversare il lago.

12.5 – Telefono sull'imbarcazione

È consigliabile per i rematori portare con sé un telefono cellulare (con i numeri d'emergenza programmati) durante la stagione invernale se si naviga, anche all'interno della zona rivierasca interna ed esterna (entro 300 m da riva), con uno dei seguenti tipi di imbarcazione:

- singolo
- due senza timoniere
- doppio se uno dei due rematori è inesperto.

12.6 – **Uscite invernali in skiff**

Durante la stagione invernale un rematore può uscire sul lago con un singolo (skiff), non accompagnato da un natante a motore, solo se ha ricevuto l'autorizzazione da parte della Direzione (dal 01.11 – 31.03).

12.7 – **Condizioni meteorologiche**

Ogni singolo rematore è personalmente responsabile di verificare che le condizioni meteorologiche siano favorevoli e sicure per tutta la durata dell'uscita.

Il capo cantiere e i monitori devono essere messi nella condizione di poter bloccare le uscite nel caso giudicassero le condizioni meteorologiche dubbie.

Vento e temporale: in caso di vento/temporale o previsione da parte del servizio meteorologico è vietato uscire sul lago con le imbarcazioni della società.

12.8 – **Misure in caso di rovesciamento**

- Mai abbandonare l'imbarcazione, mai nuotare verso riva. L'imbarcazione può essere utilizzata come scialuppa di salvataggio.
- Ridurre allo stretto necessario i movimenti natatori. Nuotando si perde più calore di quanto se ne produca.
- Non svestirsi, separarsi solo da indumenti che fanno affondare.
- Se indossato, gonfiare immediatamente il giubbotto di salvataggio (se non si gonfia automaticamente), tenere la testa fuori dall'acqua.
- Evitare la confusione e il panico, mantenere la calma.
- Rimettere l'imbarcazione in assetto di navigazione e telefonare ai soccorsi se non si è nella condizione di riprendere la navigazione.
- Risalire sull'imbarcazione e remare verso lo scalo più vicino.
- Qualora non fosse possibile risalire sull'imbarcazione, utilizzarla quale mezzo di salvataggio, tenendo la maggior parte del corpo fuori dall'acqua e avvicinarsi a riva.
- Se si riesce a raggiungere la riva, dirigersi verso l'abitazione più vicina per riscaldarsi e informare la propria società d'appartenenza per le misure di rimpatrio.

Cantiere

Art. 13 – **Ordine cantiere**

Il cantiere è affidato alle cure del capo-cantiere che può avvalersi dell'aiuto dei soci. Tutti i soci devono seguire le sue istruzioni e mantenere il massimo ordine e pulizia nei locali.

Art. 14 – **Chiavi cantiere**

Le chiavi della sede sociale sono ottenibili dopo valutazione e approvazione del comitato e dopo un periodo di frequentazione in cantiere di almeno 6 mesi e 150 km effettuati.

Art. 15 – **Spogliatoio, locale doccia e servizi igienici**

La società mette a disposizione dei soci, spogliatoio, locale docce e servizi igienici decorosi. Il capo-cantiere è responsabile e competente per il mantenimento dell'ordine dei predetti locali e può, con il preavviso favorevole della Direzione, emanare regolamenti speciali.

La Società declina ogni responsabilità per eventuali furti e danneggiamenti di oggetti personali.

Art. 16 – Fumatori

All'interno del cantiere, nei locali comuni, nell'area esterna adiacente e sulle imbarcazioni è severamente vietato fumare.

Art. 17 – Oggetti sparsi

Il capo-cantiere ha il diritto di raccogliere oggetti o vestiario dimenticati. I predetti oggetti restano a disposizione in cantiere per la durata di un mese, dopo tale scadenza verranno cestinati.

Art. 18 – Sanzioni

Il capo-cantiere ha il diritto di prendere provvedimenti per trasgressioni ai suoi ordini.

Art. 19 – Barche private

All'interno del cantiere e nell'area esterna adiacente è permesso il deposito di imbarcazioni di proprietà di soci della Società, solo se non viene pregiudicato lo spazio destinato all'alloggio di barche sociali.

Per il deposito di barche private la Direzione può decidere, dopo consulto, con il capo-cantiere.

L'assemblea stabilirà la tassa annuale di deposito, anno per anno. Le imbarcazioni depositate all'esterno del cantiere non sono coperte da assicurazione collettiva.

Art. 20 – Cucina

L'utilizzo della sala cucina per riunioni o feste private da parte di soci in regola con la tassa sociale deve essere richiesto alla responsabile cucina almeno due settimane prima della data fissata.

Il locale deve essere lasciato ordinato e pulito. Eventuali danni verranno addebitati all'utilizzatore del locale.

Art. 21 – Utilizzo carrello

L'utilizzo del carrello viene concesso dietro autorizzazione del comitato.

Art. 22 – Utilizzo barca a motore

L'utilizzo della barca a motore di salvataggio è riservato ai soli autorizzati.

Nuovi soci

Art. 23 – Accesso e adesione

- L'uso alle strutture del cantiere è consentito unicamente ai soci.
- Le persone interessate a diventare soci e non sanno remare sono tenute a frequentare un corso d'istruzione (teorico e pratico) tenuto dai soci esperti del club.
- Alla fine del corso gli interessati potranno chiedere il formulario d'iscrizione e la loro nomina a soci sarà ratificata durante l'Assemblea Generale Ordinaria.
- Persone che sanno remare (comprovata esperienza in altri club) possono accedere dopo aver ricevuto un'adeguata istruzione (uso e regole del cantiere, gestione delle barche, navigazione, attracco, venti...).

- Se ritenuti idonei gli interessati potranno chiedere il formulario d'iscrizione e la loro nomina a soci sarà ratificata durante l'Assemblea Generale Ordinaria.
- L'accesso al cantiere avviene solo in presenza di soci sperimentati. La chiave sarà consegnata come indicato dall'articolo 14.
- Sarebbe auspicabile un incontro con i membri del comitato.

Art. 24 – Abbigliamento e uso logo/colori sociali

Il Club ha una linea d'abbigliamento ufficiale sia per sport (capi funzionali per le differenti stagioni) che per uscite (maglietta polo blu, giubbotto blu, t-shirt gialla e felpa gialla e così via).

- Durante le uscite e le manifestazioni ufficiali i membri sono tenuti ad indossare la tenuta sociale. Per le competizioni in cui si partecipa sotto l'egida dell'Audax, fanno stato le regole degli organizzatori.
- È escluso ogni altro tipo di uso del logo Audax non approvato dalla Direzione.
- Per l'acquisto si fa capo unicamente al canale ufficiale.

Prescrizioni per l'allenamento competitivo

Art. 25 – Impegno

Chi si impegna all'allenamento, si mette volontariamente a disposizione della Società per rappresentarla nelle regate e portarla al successo.

All'inizio di un ciclo di allenamento il vogatore deve sottoporsi alla visita medica consegnando alla Direzione un certificato che ne attesti l'idoneità all'attività remiera.

Art. 26 – Ammissione e sospensione

Sull'ammissione o meno all'allenamento decide il responsabile tecnico che ha pure il diritto di far sospendere l'attività competitiva a quei vogatori che non diano affidamento di riuscita.

Art. 27 – Esonero

Solo in casi veramente eccezionali e giustificati il vogatore può chiedere di essere esonerato dall'allenamento.

Art. 28 – Lista vogatori

La lista dei vogatori impegnati nell'allenamento sarà esposta in cantiere; su di essa dovranno essere annotate anche le sospensioni.

Art. 29 – Puntualità e giustificazioni

Il vogatore deve trovarsi puntualmente in cantiere per l'ora delle uscite. In caso di impedimento il vogatore è obbligato a darne avviso al capo-canottiere in tempo utile. Solo ragioni serie e motivate possono giustificare il ritardo o l'assenza.

Art. 30 – Reclami

Il vogatore deve seguire le prescrizioni del responsabile tecnico.

Se egli ritiene di poter muovere degli appunti e critiche a qualche prescrizione, può presentare osservazioni in tal senso alla Direzione.

Art. 31 – Equipaggi

La distribuzione dei vogatori in equipaggi, classe e imbarcazione, spetta al responsabile tecnico.

Art. 32 – Divieti

Nel periodo di allenamento il vogatore deve astenersi dall'esercizio di altri sport senza il consenso del responsabile tecnico.

Art. 33 – Uscite

Il responsabile tecnico è il solo incaricato per la programmazione delle uscite di allenamento.

Art. 34 – Vitto

Durante l'allenamento il vogatore si impegna a tenere vita regolare e sana e fare uso di una nutrizione adeguata.

Art. 35 – Timonieri

I timonieri sono sottoposti alle medesime prescrizioni dei vogatori.

Art. 36 – Trasgressioni

Trasgressioni all'allenamento verranno sanzionate.

Art. 37 – Corsi Gioventù e Sport

- I giovani che iniziano un'attività nel club sono tenuti a seguire le lezioni impartite dall'allenatore e dai monitori che sono in possesso di un brevetto di canottaggio G+S (Gioventù e Sport). Possono essere seguiti anche da rematori esperti ma alle condizioni indicate dall'Ufficio Federale dello Sport (BASPO).
- Con lo scopo di implementare il numero di istruttori attivi, l'allenatore e i monitori possono segnalare al coach G+S del club giovani maggiorenni e/o soci che dimostrano affinità nell'insegnamento della disciplina sportiva. Se ritenuto/a valido/a il candidato/a potrà accedere ad un corso di base organizzato dagli organi competenti per l'ottenimento del brevetto di monitore G+S,
- Il club non finanzia il corso del/la candidato/a, in quanto strettamente personale, ma rimborserà i corsi d'aggiornamento G+S di quei monitori che hanno svolto al club regolare attività con i giovani nei 2 anni precedenti la richiesta.
- Ai giovani che si dimostrano meritevoli durante un congruo periodo di attività, come aiuto monitore/monitrice (meglio se dopo aver frequentato il corso per aiuto monitori denominato "1418coach"), il Comitato può decidere di erogare un sussidio, da definire di volta in volta, come contributo all'ottenimento del brevetto di monitore/monitrice G+S.

Il presente regolamento è stato letto e approvato dalla Direzione in carica ed annulla quello del 13.02.2015.

LA DIREZIONE

Paradiso, 1 dicembre 2023